

SOCIAL MAYHEM - VIOLENT KORPS (1989)

genere: thrash metal

AlexNespoli, mercoledì 05 giugno 2013 - 04:52:27

Avevamo lasciato i cari Social Mayhem nel 1987 con "Vigilantes of total mayhem" e dopo due anni li ritroviamo, con una line totalmente mutata, eccezion fatta per l'onnipresente Gianni Colonna, che si prodiga sempre di pi ù per nutrire la sua dolce e disgustosa creatura. Nel 1989 esce il pi ù nutrito demo "Violent Korps" che raccoglie tre dei brani del precedente demo, pi ù il resto totalmente inedito. Esordisco affermando a viva voce, che preferivo la registrazione della demo precedente: decisamente pi ù corposa e viva. Bench è mi reputi un maniaco del LO-FI, devo, a malincuore ammettere che la qualit à di registrazione di "Violent Korps" risulta troppo secca e sparata suglia alti. Si comincia con "Italian Core", un brano di difficile definizione: sicuramente molto vicino al thrash-core: un tributo italiano alla violenza. Segue poi una vecchia conoscenza "War Flesh", gi à presente su "Vigilantes...", purtroppo in con un sound molto danneggiato e privo d'impronta. Segue poi "Nazisadism", altro brano profondamente legato al thrash- core ma dal messaggio sonoro poco comprensibile. Da registrare la presenza dei Thrashing Rage nei cori del suddetto brano. Interessante pezzo solista acustico "My disease", molto atipico nelle melodie e decisamente interessante. A seguire ritroviamo un altro vecchi cavallo di battaglia della band, "Fight with violence" e qui la situazione dal punto di vista sonoro si riprende un po, nonostante il ritornello sia cantato decisamente male, quasi fuori tempo rispetto alla versione precedente. Chiude il lato A "Killing Acceleration", con un intro quasi da film di Dario Argento, continua nella parte pi ù centrale con un riff splendidamente depresso nella melodia seguito da solos molto "slayerani" ma con un ottima dinamica.

Il lato B si apre con "Black Riot Korps", pezzo dall'inizio molto particolare e melodico che parte poi in quarta continuando con delle melodie quasi orientaleggianti. Uno dei pezzi pi ù "riffati" di tutto il demo.

"Church of terror" viene riproposta dal vecchio demo, con un intro spettrale da brivido, per poi passare alla solita "killer acceleration" a cui i Social Mayhem ci hanno oramai abituato. Il solo, nonostante la su citata bassa qualit à sonora, risulta uno dei pi ù violenti e selvaggi di tutto il demo.

"Echoes of destruction"

si presenta come un brano "soffocato" nel cantato e tirato come non mai, con un ritornello molto cantabile e assoli atonali sovraregistrati con perizia seguiti da altri molto più espressivi ed evocativi.

Chiude il demo "The Cross", pezzo folle, selvaggio è dire poco. Un massacro sonoro di prima qualità, screameggiato ad arte, proprio a voler dire che a tratti più che i Social Mayhem sembrano i Mayhem di "Deathcrush", poi magicamente dall'inferno ritorna l'arpeggio di "Church of terror", ma è solo un'apparenza, la violenza non ha mai fine. E invece ritorna un arpeggio. Brano psicopatico.

In conclusione "Violent Korps" è un demo ambiguo da molti punti di vista. La registrazione non riesce a rendere giustizia all'ottimo lavoro del "Madcap" Colonna, che riesce a dare vita ad una violenza musicale senza fine. In questo caso, in veste di recensore, asserisco che se, si fosse speso meno nel "package" e qualcosa di più nella registrazione "Violent Korps" sarebbe stato degnissimo successore di "Vigilantes...". Tuttavia è un lavoro storico/primitivo di prima qualità.

```
Tweet// var ValidMe=document.getElementById('TwitterShareButton'); ValidMe.setAttribute('data-count','horizontal');  
ValidMe.setAttribute('data-url','urldellapagina'); ValidMe.setAttribute('data-lang','it'); {lang: 'it', parsetags: 'explicit'}  
gapi.plusone.render('plusone-div', { 'size': 'medium', 'count': 'true', 'href': 'urldellapagina' }); //
```